



Piano Triennale Offerta Formativa

IC GIUSEPPE IMPASTATO

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC GIUSEPPE
IMPASTATO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
16/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 17026 del
13/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
20/12/2021 con delibera n. 129*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. PROGETTO DADA
- 3.3. ARRICCHIMENTO E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
- 3.4. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

La corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia è adeguata. Si pone, tuttavia, il bisogno di creare frequenti occasioni di dialogo e di confronto, affinché le famiglie possano approfondire la conoscenza e la comprensione delle finalità e delle procedure proprie del lavoro scolastico. La presenza di alunni stranieri orienta la progettualità d'Istituto nella promozione della cultura dell'accoglienza e dell'inclusione, come emerge dal PAI e dal Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri, quale parte integrante del PTOF, nell' A-S. 2021/2022 , ma anche dal nuovo Protocollo di accoglienza e di integrazione degli alunni adottati.

Territorio e capitale sociale

Il nostro Istituto Comprensivo opera nel territorio di Nuovo Ponte di Nona, quartiere compreso amministrativamente nel VI Municipio, il più popoloso e giovane Municipio di Roma, che registra il più alto indice di disagio socio-economico. Un'indagine sulla qualità della vita percepita dai cittadini, fatta dal Comune di Roma, elenca tra i fattori urbanistici che incidono negativamente sulla qualità della vita della popolazione: la rapida ed esponenziale crescita demografica ed abitativa, non supportata da sufficienti strutture scolastiche e relativi servizi adeguati e la carenza di luoghi di aggregazione sociale, culturale e sportiva; l'estensione del territorio e i pochi collegamenti interni e con il centro della città, nonostante l'attivazione, il 20 marzo 2016, della fermata Ponte di Nona (inaugurata il 4 aprile 2016) sulla linea FL2 Roma -Tivoli -Pescara, che collega il quartiere con la stazione Roma Tiburtina e, con alcune corse giornaliere, Roma Termini.

La vocazione produttiva del quartiere si basa essenzialmente sulla presenza di attività commerciali e agenzie di servizi.

Il bacino d'utenza dell'Istituto non è strettamente limitato al territorio di appartenenza, proprio perché all'espansione edilizia non corrisponde a tutt'oggi l'istituzione di servizi scolastici essenziali rispondenti al fabbisogno del territorio. Le famiglie generalmente hanno entrambi i genitori che lavorano per cui la domanda del tempo scuola si concentra sulle 40h nella scuola primaria, insieme all'esigenza di servizi di pre-scuola, post-scuola e dopo scuola autorizzati dal Municipio e gestiti dall'associazione ADS Ponte di Nona.

Nonostante la presenza nel quartiere di due parchi, entrambi in prossimità delle strutture scolastiche, e l'inaugurazione, il giorno 11 agosto 2021, di un terzo parco, il parco Archeologico di Ponte di Nona, nei pressi del Cc Roma est, la presenza di ulteriori spazi di incontro e di svago - limitati per lo più alla frequentazione del Centro Commerciale Roma Est - rappresenta un reale rischio di riduzione delle opportunità di socializzazione e può spingere a quelle frequentazioni ambientali che possono condurre alla marginalità sociale. Tuttavia, il territorio è anche caratterizzato dallo sviluppo di un tessuto associativo che va sempre più radicandosi tra i cittadini, favorito anche dalla proliferazione di progetti pubblici dedicati al tema della partecipazione.

Nel quartiere di Nuovo Ponte di Nona esistono le seguenti strutture che offrono servizi sociali: la Parrocchia "Santa Teresa di Calcutta"; due asili nido comunale; 3 scuole dell'infanzia comunali; 3 scuole primarie; 2 scuole secondarie di primo grado; 1 istituto secondario di secondo grado l'Istituto Agrario "E. Sereni"; 3 Centri Sportivi Municipali nelle palestre dei tre plessi dell'Istituto gestiti da "ASD Ponte di Nona", "ASD Sport e Movimento" e "A.N.C.S. - Accademia Nazionale Cultura e Spettacolo"; un Centro Anziani; e una Biblioteca comunale.

In questo contesto l'Istituzione Scolastica si pone come leva strategica di promozione e crescita sociale e culturale del territorio e fonda il proprio PTOF sui principi di accoglienza, inclusione e valorizzazione della "persona", attraverso interventi formativi finalizzati allo sviluppo integrale della personalità, rispondenti alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, adeguati ai diversi contesti. A tal fine l'Istituto Comprensivo ha consolidato negli anni i rapporti istituzionali con il Municipio VI ed ha attivato forme di collaborazione che qualificano l'azione educativa sul territorio e i rapporti scuola-famiglia, attraverso il coinvolgimento di: la Rete di Ambito 4; la ASL e la Didasco per progetti di inclusione di alunni diversamente abili; il Centro IFI per il Progetto

Screening per la prevenzione precoce dei disturbi di apprendimento; le associazioni Libera, Sulle Regole, Aurora, Il Sipario, le Forze dell'Ordine di Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza per progetti sulla Legalità e la prevenzione del Bullismo con partecipazione alla piattaforma ministeriale "Generazioni Connesse"; il Centro di certificazione Cambridge "Globally Speaking"; l'associazione Docendum per progetti di formazione sulle tecnologie innovative applicate alla didattica; l'associazione teatrale del "Teatro Gabrielli" per le attività teatrali; l'associazione "Officine Musicali" per attività extracurricolari di avviamento alla pratica musicale; il CONI per le attività sportive; l'Ambasciata romena per il progetto LCCR - Lingua, Cultura e Civiltà Romena che coinvolge gli alunni della comunità romena presente sul territorio; l'AIL, l'AIRC, l'associazione "Un. due, tre... Alessio", l'AIRFA per attività di promozione e sostegno della ricerca e delle famiglie colpite dal cancro, dalla leucemia e dall'anemia di Fanconi; l'associazione "La Sonda su Marte" per sostenere il progetto "Casa mia" per alunni autistici dell'Istituto; l'Associazione A.MA.LE che ha donato attrezzature per l'allestimento di un'aula di psicomotricità dove gli alunni con disabilità possono fare specifiche attività anche di terapia a scuola; collaborazione con la comunità di Sant'Egidio, attraverso la realizzazione del progetto "Valori in Circolo"

L'efficacia e l'efficienza del servizio pubblico scolastico in questo territorio è fortemente condizionata da fattori, sui quali l'istituzione scolastica non può intervenire direttamente, se non attraverso azioni strategiche di lungo periodo che, sebbene abbiano fatto registrare dei miglioramenti rispetto al precedente triennio, ancora non hanno raggiunto quegli obiettivi di stabilità e continuità necessarie e indispensabili affinché l'azione educativa riesca a condurre al successo formativo tutti e ciascun alunno:

- la mobilità del corpo docente, in particolare dei docenti provenienti dalle regioni del meridione, dai paesi limitrofi o da zone più centrali della città, che negli anni cercano di trasferirsi nelle scuole del territorio di residenza e/o in zone più facilmente raggiungibili, considerato che la rete dei trasporti non assicura ancora adeguati e/o sufficienti collegamenti sia interni sia con il centro della città;

- la carenza di sufficienti strutture scolastiche e servizi adeguati per l'infanzia, che genera una vera e propria emergenza nel periodo delle iscrizioni e che negli anni ha portato ad occupare quasi tutti gli spazi per ospitare le numerose classi, a scapito della possibilità di arricchire l'offerta formativa con la realizzazione di

laboratori e/o di aule per specifiche attività di apprendimento (nell'A-S. 2020-2021 si è reso necessario dislocare l'aula adibita a biblioteca per far posto a un'ulteriore aula)

- la carenza di servizi di sorveglianza e vigilanza nel quartiere, che espone la scuola a frequenti incursioni di ignoti che causano danni alla struttura e/o sottraggono attrezzature che spesso la scuola ha acquisito con tanto lavoro e sacrifici oppure grazie alle donazioni delle famiglie;

- la carenza e la lentezza degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da parte dell'Ente proprietario degli edifici (Comune e Municipio), che rende complessa la gestione della prevenzione dei rischi per la sicurezza.

Risorse economiche e materiali

L'I.C. si compone di tre edifici scolastici: due plessi della Scuola Primaria (plesso di via Corbellini e plesso di via Gastinelli) e un plesso di Scuola Secondaria di Primo Grado. Nei plessi di scuola primaria è presente la mensa e il refettorio; in ciascuno dei plessi la palestra curata e attrezzata in collaborazione con le Associazioni sportive; la biblioteca che incrementa ogni anno i propri volumi mediante iniziative progettuali e/o contributi dei genitori, una sala teatro e un'aula polifunzionale. In tutti e tre i plesso è presente il laboratorio di informatica.

Grazie ai finanziamenti del PON 2014-2020 è stato realizzato il cablaggio necessario ad attivare il sistema wireless nei tre plessi e ad incrementare il numero delle LIM. La progettualità d'Istituto dovrà puntare all'allestimento di spazi per favorire la didattica laboratoriale e il diffuso utilizzo delle nuove tecnologie, anche in vista della realizzazione del Progetto DADA a partire dall'A.S. 2022-2023 che prevede un nuovo modello didattico organizzativo degli ambienti scolastici . Nell'A.S. 2018-19 la scuola ha inaugurato nel plesso centrale di Via Gastinelli "l' Atelier Creativo" che si compone di una LIM, 4 portatili, una stampante 3D, 4 robot, un monitor interattivo 65", 1 scanner e 3 reticoli per coding per terra e tavoli a blocchi, finanziato a seguito di partecipazione all'Avviso dedicato con uno specifico progetto. Per accedere ad ulteriori finanziamenti la scuola ha partecipato con specifici progetti agli Avvisi nell'ambito del PON (Piano Operativo Nazionale 2014-

2020) relativi a "Competenze di base", "Cittadinanza digitale", "Orientamento" in rete con l'IC. "Francesca Morvillo", "Integrazione e accoglienza"; nell'anno 2021-2022 sono arrivati gli esiti per i due PON "rete LAN W-LAN" e "DIGITAL BOARD" con lo scopo di:

-promuovere la didattica multimediale installando LIM mobili mediante videoproiettori collegati al computer in ogni classe di tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo (alcune LIM sono state acquistate con il Decreto Sostegni)

-favorire l'uso del tablet nella DDI, esplorando forme e modi per una dotazione individuale ad alunno.

A settembre 2021 si è avuto l'esito positivo del progetto "Ingegnamoci"- Spazi e strumenti digitali per le STEM-, con lo scopo di allestire i laboratori di Scienze della SSIG.

Inoltre con i finanziamenti del Piano Estate 2021 è stato possibile acquistare alcune LIM e chromebook.

Gli edifici sono di recente costruzione e tutti forniti di ascensore. Si continua a lavorare per la realizzazione di un sistema di sicurezza efficace, efficiente e di qualità secondo la normativa vigente. Tra le criticità rilevate ci sono:

-nel plesso Muggia è presente un anfiteatro nel quale è stata realizzata l'uscita di sicurezza richiesta negli anni e che insieme alla porta di ingresso rende a norma il locale. In tutti i plessi le sale teatro e le aule polifunzionali sono prive di impianti e attrezzature stabili e sufficienti a consolidare la realizzazione di attività laboratoriali. Critica la situazione nelle aule dei piani terra, dove nella stagione calda si rileva la presenza di animali infestanti in maniera evidente (formiche, api, ecc...). Nonostante gli interventi di manutenzione ordinaria, che la scuola riesce a garantire con la gestione dei fondi municipali dedicati e assegnati, la scarsa qualità dei materiali e delle strutture di origine, soprattutto di serrande, finestre e porte richiede interventi continui e mai risolutivi.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

In ogni plesso dell'Istituto troviamo:

- una **biblioteca**, di cui una informatizzata;
- una **palestra**.

Nel plesso di via Gastinelli: -un **campo di calcetto all'aperto**. Nei plessi della Scuola Primaria: -una **mensa** con zona cottura.

Nei tre plessi sono presenti **laboratori di informatica** con un totale di 140 pc con collegamento a internet. Inoltre:

- **nel plesso di via Gastinelli** ci sono : n. 4 aule con LIM; un atelier creativo con lim interattiva;
- **nel plesso di via Corbellini** n. 1 classe con Lim e una Lim nell'aula informatica;
- **nel plesso di piazza Muggia** n. 1 Lim in ogni aula.

Grazie agli stanziamenti di risorse economiche previsti nel periodo di emergenza epidemiologica da Covid-19 e finalizzati a sostenere le comunità scolastiche nell'attivazione della Didattica Digitale Integrata l'istituto è stato in grado di potenziare la rete informatica e la dotazione di apparecchiature tecnologiche (PC, tablet, Lim, videoproiettori) al fine di:

- dotare il plesso Muggia SSIG di un proprio laboratorio di informatica sia per promuovere le attività previste dal PNSD sia per lo svolgimento delle prove Invalsi CBT propedeutiche all'Esame di Stato;
- promuovere la Didattica Digitale Integrata nel periodo di emergenza epidemiologica.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Il nostro Istituto Comprensivo persegue il successo formativo per tutti e ciascun alunno, inteso sia come innalzamento del livello di scolarità e del tasso di successo scolastico, sia come sviluppo della personalità integrale orientata ai valori della cittadinanza attiva e consapevole. Tale finalità ispira i nostri percorsi educativi, tesi a formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale, affettivo e relazionale, poiché solo un'identità consapevole e aperta è capace di raccogliere con successo la sfida universale di apertura verso il mondo e di pratica dell'uguaglianza e delle pari opportunità nel riconoscimento e nella valorizzazione delle differenze; è capace di affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri.

L' Offerta Formativa intende promuovere l'acquisizione:

- dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- degli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni;
- dell'uso consapevole delle tecnologie di informazione e di comunicazione;
- della capacità di elaborare metodi e categorie da utilizzare come bussola negli itinerari personali;
- dell'autonomia di pensiero e giudizio critico, orientando la didattica alla costruzione dei saperi, a partire da concreti bisogni formativi, e delineando orizzonti di significato;
- delle regole del vivere e del convivere, attraverso "l'insegnare ad apprendere" e "l'insegnare ad essere" al fine di generare una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, promuovendo la condivisione dei valori di partecipazione e di appartenenza ad una comunità sociale, in cui l'unicità e la singolarità culturale di ogni studente crea opportunità di crescita e di arricchimento reciproco anche e soprattutto in presenza di radici culturali diverse.

La Scuola si propone come "ambiente accogliente" nel quale favorire lo "stare bene" di bambini e adolescenti nell'ambito di un Progetto Educativo condiviso in collaborazione con la famiglia, con la quale stringere una vera e propria alleanza educativa per la costruzione di un *nuovo umanesimo*, educando i bambini e gli adolescenti alla consapevolezza che tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona, così come è vero che ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità. In tal senso la Scuola accompagna i propri alunni e alunne in un'esperienza di formazione che possa



continuare lungo l'intero arco della vita.

Il nostro progetto culturale punta, pertanto, ai seguenti obiettivi formativi prioritari riferiti ai diversi tipi e indirizzi di studi presenti nell'istituto, così come determinati a livello nazionale per la scuola primaria e secondaria di primo grado:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, in particolare Spagnolo e Francese;
- potenziamento linguistico finalizzato alle certificazioni di competenza riconosciute a livello internazionale; utilizzo della metodologia CLIL (Content language integrated learning) per l'insegnamento/apprendimento di unità didattiche disciplinari e/o interdisciplinari con particolare riferimento alla classi quinte di scuola primaria e alle classi della scuola secondaria di primo grado;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e artistica;
- sviluppo – anche per mezzo dell'insegnamento trasversale di Educazione civica - delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non



italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

- definizione di un sistema di orientamento.

Per attuare questi obiettivi, l'I.C. Impastato parte da un'analisi delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, per programmare un'offerta formativa adatta alle esigenze del territorio.

Dall'analisi emerge che i bisogni del territorio riguardano prevalentemente:

- il potenziamento delle attività di insegnamento delle lingue straniere e delle certificazioni di competenza riconosciute a livello internazionale;
- la diffusione delle tecnologie innovative e il potenziamento delle dotazioni tecnologiche;
- il potenziamento delle discipline artistiche, musicali e sportive;
- l'alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come L2 attraverso corsi e laboratori appositamente organizzati anche con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie, di mediatori culturali e degli enti locali;
- l'apertura pomeridiana della scuola da valorizzare come comunità attiva, aperta al territorio e
- in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Nel Documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" del 2017 si pone una particolare attenzione sull'Educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità con riferimento ai 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; tra questi il n. 4 - "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" - investe direttamente la funzione educativa dell'Istituzione scolastica che, attraverso l'istruzione-educazione, può formare le competenze culturali, metodologiche e sociali per il raggiungimento di tutti gli altri obiettivi e per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale. Si tratta, dunque, di organizzare il curriculum e le proposte didattiche in modo da inquadrarle nella cornice di senso e di significato della cittadinanza.

Sempre secondo il documento ministeriale del 2017, "I docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva".

Perciò, affinché gli obiettivi e gli intenti dichiarati fin qui diventino realtà, c'è bisogno di un'attenta e costante progettazione didattica ed educativa, garantita anche dal Piano di formazione triennale (comma 124 della L. 107/2015) rivolto ai docenti affinché prosegua l'aggiornamento pedagogico, metodologico, didattico e valutativo, nonché quello sull'autovalutazione d'istituto.

Le attività di formazione saranno definite dall'istituzione scolastica coerentemente con il POF triennale e con i risultati emersi dal Piano di miglioramento previsto dal regolamento (di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80), sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.

Il Piano Triennale di Formazione dei Docenti nasce dalla rilevazione - già avviata nel nostro istituto - del fabbisogno formativo dei docenti e tiene conto dei criteri già

deliberati dal Collegio dei docenti, nella seduta del 22 Febbraio 2018, per la programmazione delle attività dell'Ambito 4 e d'Istituto.

Per il triennio 2022/25 il Dirigente scolastico ha definito nell'Atto di indirizzo le indicazioni operative per l'arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare:

Didattica innovativa per competenze

- o Attuazione del Progetto Accoglienza quale tema iniziale e trasversale che veda coinvolti gli alunni di tutte le classi fin dal primo ingresso nella Scuola al fine di riconoscere, rispettare e valorizzare le loro fasi di crescita scandite dagli aa.ss. La programmazione delle attività dovrà tener conto di:
 - adeguati tempi di inserimento degli alunni nelle classi prime di ciascun ordine di scuola;
 - bisogni di esplorazione e conoscenza dell'ambiente scolastico;
 - bisogni di interazione e relazionalità all'interno del gruppo classe per la costituzione dello stesso in quanto tale;
 - bisogni di conoscenza e partecipazione attiva alla definizione delle regole di vita scolastica e comunitaria;
 - bisogni di condivisione di esperienze e aspettative;
 - bisogni di continuità formativa sia sul piano educativo che didattico;
 - bisogni di orientamento formativo sia sul piano educativo che didattico.
- o Attuazione del Progetto "DADA – Didattiche per Ambienti di Apprendimento" nella SSIG che prevede:
 - la riorganizzazione degli spazi di insegnamento mediante la costituzione di aule laboratorio per ciascuna disciplina e assegnazione delle medesime ai docenti;
 - l'allestimento delle aule laboratorio con attrezzature e materiali;
 - la revisione del modello organizzativo orario;
 - l'organizzazione degli spazi di movimento degli alunni esterni alle aule.
- o Nella scuola primaria si lavorerà in prospettiva del nuovo triennio alla progettazione di modelli didattici innovativi anche tratti dal modello DADA – Didattiche per Ambienti di Apprendimento al fine promuovere la didattica per competenze.
- o Proseguimento della collaborazione con l'Associazione "Officine Musicali".
- o Progetto Cambridge con esami in sede per il conseguimento della certificazione delle competenze in Inglese. Il nostro istituto dall'a.s. 2016-2017 attua il Progetto Cambridge con l'impegno di docenti interni in possesso delle competenze necessarie alla preparazione degli esami previsti. Il Progetto continuerà ad essere rivolto alle classi quarte e quinte primarie e a tutte le classi della secondaria di primo grado secondo i livelli previsti.
- o Progetto DELE (Diplomas de Español como Lengua Extranjera) per il

conseguimento della certificazione delle competenze linguistiche in Spagnolo.

- o Progetto DELF per il conseguimento dei 4 livelli del Diplôme d'Etudes en Langue Française.

Competenze di cittadinanza attiva

- o Sviluppo dei temi rientranti nell'insegnamento trasversale di Educazione Civica, mediante la programmazione di specifiche UDA da parte dei Consigli di classe, sulla base del curriculum verticale elaborato.
- o Realizzazione di percorsi sportivo-educativi: es. Sport di Classe nella Scuola Primaria, Attività Complementari di Ed. Fisica nella SSIG.
- o Proseguimento del servizio di Sportello di ascolto psicologico per docenti e famiglie.
- o Iniziative annuali inserite nelle programmazioni dei Consigli di classe di prevenzione del Bullismo e del Cyberbullismo.

Orientamento formativo

- o Iniziative specifiche in continuità tra SP e SSIG.
- o Progettazione di attività in continuità con le SSSG
- o Proseguimento del servizio di Sportello di ascolto psicologico per docenti e famiglie.

Inclusione

- o Progetti curriculari di recupero e potenziamento disciplinare.
- o Progetti curriculari di valorizzazione delle eccellenze.
- o Area a Rischio (Alfabetizzazione – Studio assistito - Sport – Musica – Arte): il Collegio opererà la scelta delle attività sulla base dei bisogni formativi rilevati e del budget assegnato.
- o Screening.
- o Istruzione domiciliare.
- o Iniziative annuali inserite nelle programmazioni dei Consigli di classe: es. Festa del Dono e Il Ponte della Solidarietà; Open Day SP e SSIG e ogni altra iniziativa scelta dai Consigli di classe.
- o Proseguimento del servizio di Sportello di ascolto psicologico per docenti e famiglie.

N.B. Per la realizzazione di “prodotti finali” per le iniziative annuali ogni Consiglio di classe potrà programmare la realizzazione di “compiti di realtà”, scegliendo la metodologia più adeguata allo sviluppo di competenze trasversali alle discipline, anche in vista della valutazione e certificazione delle competenze nella classi quinte SP e terze SSIG.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

INTRODUZIONE

Come viene ricordato nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per il triennio 2022/2025, il Primo Ciclo d'Istruzione comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado, la cui finalità è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base, nella prospettiva del pieno sviluppo della persona e dell'orientamento alla realizzazione di un proprio progetto di vita.

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, offrendo ai bambini e alle bambine l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose; e di acquisire i saperi irrinunciabili attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, l'esercizio di differenti stili cognitivi, lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado si realizza l'approccio alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. Per esplorare problemi complessi è necessario che i diversi punti di vista disciplinari dialoghino e che si presti attenzione alle *zone di confine e di cerniera* fra discipline. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline, attraverso l'acquisizione di conoscenze e abilità, concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali (cfr. Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 18 Dicembre 2006).

Nella Scuola del Primo Ciclo si pongono, altresì, le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva. Prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente, favorire forme di cooperazione e di solidarietà, sviluppare un'adesione consapevole a valori condivisi e atteggiamenti cooperativi e collaborativi, costruire il senso della legalità, promuovere un'etica della responsabilità sono le condizioni per praticare la convivenza civile.

Una buona scuola primaria e secondaria di primo grado si costituisce come contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni. Un'efficace azione formativa si ispira ai seguenti principi metodologici:

- *valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti;*
- *promuovere la cultura dell'inclusione* attraverso una progettualità educativa e didattica mirata, tale da far emergere le differenze come opportunità di arricchimento piuttosto che configurarsi come disuguaglianze;
- *favorire l'esplorazione e la scoperta*, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze e lo sviluppo di capacità di problem posing e di problem solving;
- *incoraggiare l'apprendimento cooperativo* sia all'interno della classe sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse nell'ambito di progetti a classi aperte;
- *promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere*, al fine di "imparare ad imparare";
- *realizzare attività didattiche in forma di laboratorio*, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. La didattica laboratoriale favorisce la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e può essere attivata sia nell'aula, sia nei diversi spazi e occasioni interni alla scuola sia valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento.

INSEGNAMENTI CURRICOLARI SP E QUADRI ORARIO

Nella Scuola Primaria le singole discipline vengono inquadrare all'interno di tre grandi aree disciplinari:

-area linguistico□artistico□espressiva (Italiano □ Lingua inglese □ Musica □ Arte e immagine – Educazione Fisica – Religione Cattolica);

- area storico□geografica (Storia - Geografia);

- area matematico□scientifico□tecnologica (Matematica □ Scienze Naturali e sperimentali □ Tecnologia).

Tale opzione sottolinea l'importanza di un insegnamento disciplinare non frammentato, ma capace di far cogliere le interconnessioni tra i diversi saperi e di avviare gli alunni ad una visione unitaria della conoscenza, favorendo l'interdisciplinarietà e il lavoro collegiale tra insegnanti di discipline diverse.

Nella Scuola Primaria del Nostro Istituto sono attive:

- classi a tempo modulare (27h) con orario dal lunedì al giovedì 8.30-13.30 e il venerdì 8.30-12.30; il rientro pomeridiano avviene nella giornata del martedì o del mercoledì con orario 8.30-16.30.

- classi a tempo pieno (40h) con orario dal lunedì al venerdì 8.30-16.30.

Il tempo mensa nelle giornate di rientro pomeridiano è inserito nel percorso curricolare come contesto educativo organizzato e gestito nel perseguimento della duplice finalità di educazione alimentare e alla condivisione e socializzazione tra pari.

INSEGNAMENTI CURRICOLARI SSIG E ORE SETTIMANALI

(dal lunedì al venerdì ore 8:00-14:00)

Nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di Primo Grado le discipline vengono considerate nella loro specificità e nel loro specifico impianto epistemologico:

Italiano, Storia, Geografia 9

Matematica e Scienze 6

Inglese	3
Seconda lingua comunitaria (spagnolo/francese)	2
Tecnologia	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Scienze Motorie e Sportive	2
Religione Cattolica	1
Approfondimento di geografia	1

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado si ha la possibilità di scegliere la seconda lingua comunitaria tra la lingua spagnola e la lingua francese; l'ora di approfondimento di discipline a scelta delle scuole si svolge nell'ambito delle Materie Letterarie come approfondimento di Geografia; un docente di potenziamento musicale svolge attività musicali intervenendo su classi e alunni individuati sulla base di specifici bisogni formativi.

Sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di Primo Grado viene attivato l'insegnamento della Materia Alternativa per gli alunni che non si avvalgono dell'IRC (Insegnamento della Religione Cattolica).

Nella programmazione delle attività curriculari inoltre viene riservata priorità ai seguenti progetti:

-Attuazione del Progetto Accoglienza, quale tema iniziale e trasversale che vede coinvolti gli alunni di tutte le classi fin dal primo ingresso nella Scuola al fine di riconoscere, rispettare e valorizzare le loro fasi di crescita;

-Progetti curriculari di recupero e potenziamento disciplinare;

-Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come L2, attraverso corsi e laboratori appositamente organizzati.

Gli orari e l'organizzazione didattica saranno rimodulati sulla base dei modelli didattici

innovativi tratti dal modello DADA – Didattiche per Ambienti di Apprendimento

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Come previsto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee Guida per l'insegnamento trasversale di educazione civica, emanate con D.M. n. 35 del 22 giugno 2020 il monte ore previsto è di 33h annue ripartite tra le diverse discipline di corso secondo quanto previsto nel Curricolo di Ed. Civica deliberato dal Collegio dei docenti e programmato dai singoli Consigli di classe SSIG e di Interclasse SP.

ALLEGATI:

Ipotesi di modello organizzativo Ed.Civica.pdf

PROGETTO DADA

Il nostro Istituto ha aderito alla Rete Scuole Dada, sottoscrivendo il “Manifesto delle scuole Modello DADA” e condividendo i principi pedagogici ispiratori, le caratteristiche e la visione di una scuola destinata al futuro sulla comune via della innovazione. Dopo un periodo di formazione dei docenti e della componente genitori del Consiglio d'Istituto nell'a.s. 2021/2022, a partire dall'a.s. 2022/2023 nella SSIG verrà avviato il modello didattico organizzativo di tale progetto. Anche nella Scuola Primaria si lavorerà, in prospettiva del nuovo triennio, alla progettazione di modelli didattici innovativi tratti dal modello DADA al fine promuovere la didattica per competenze.

Il progetto DADA, acronimo di “Didattiche per Ambienti Di Apprendimento”, favorisce l'adozione, nella quotidianità scolastica, di modelli didattici funzionali a quei processi di insegnamento e apprendimento attivo in cui gli studenti possono diventare attori principali e motivati nella costruzione dei loro saperi. Sulla base del modello

scandinavo di organizzazione degli spazi e di quello americano di organizzazione degli studenti, il progetto è volto a realizzare per ciascuna disciplina ambienti di apprendimento dedicati tra i quali gli studenti si muovono in modo autonomo secondo l'orario di lezione giornaliero. Ciò consente, da una parte di trasformare le aule in laboratorio secondo la specifica disciplina e dall'altra di creare un contesto scuola in cui i ragazzi si sentono fortemente responsabilizzati, attivi e indipendenti. E' un progetto che ha l'ambizione di concretizzare tali modelli di innovatività didattico-organizzativa, su base tecnologica. La sfida consiste proprio nella sua realizzazione operativa, rimanendo praticamente invariati molti dei fattori che determinano il sistema scolastico italiano. Il progetto DADA nasce dall'idea di valorizzare il buono del nostro sistema educativo, colmare il divario con i risultati dei Paesi europei, migliorare ed incrementare il successo scolastico di ciascuno studente, favorendone dinamiche motivazionali e di apprendimento efficaci. Con la creazione di ambienti di apprendimento attivi dove gli studenti diventano sempre di più soggetti positivi della propria formazione, si intende favorire la diffusione, nella didattica ordinaria, di approcci operativi che tengono conto di come il "fare" garantisce una migliore sedimentazione delle conoscenze, oltre che l'acquisizione di abilità e competenze. Il ripensamento della modalità di fruizione degli spazi educativi implica un necessario spostamento da parte degli studenti tra le "isole didattiche". Tale approccio dinamico, considera i movimenti degli studenti buona occasione per l'ottimizzazione dei tempi morti, nei cambi d'ora, e stimolo "energizzante" della capacità di concentrazione, come testimoniato da accreditati studi neuroscientifici. La stessa condivisione dell'aula fra docenti e la prossimità fisica con i colleghi dello stesso dipartimento è intesa nell'ottica dell'interazione, della collaborazione e condivisione di idee e di soluzioni funzionali alla didattica, determinando un forte innalzamento della qualità del lavoro ed una giusta valorizzazione delle singole competenze professionali.

ARRICCHIMENTO E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Secondo quanto indicato nell'Atto di Indirizzo del Dirigente, l'ampliamento della progettazione curricolare è volta a potenziare l'offerta formativa e a valorizzare le risorse del territorio. Comprende progetti che la scuola può attuare sia con personale interno sia in collaborazione con altre agenzie formative ed esperti esterni, la cui selezione viene fatta da una commissione e passata al vaglio del Consiglio d'Istituto nel rispetto degli obiettivi del Ptof e delle reali esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale. Di essi viene data puntuale ed adeguata comunicazione alle famiglie affinché possano decidere e scegliere se aderirvi. Il Consiglio d'Istituto nel dettare le linee di indirizzo per la progettazione extracurricolare di ampliamento dell'offerta formativa ha deliberato quanto segue in ordine alle Linee di indirizzo per il Pof a.s. 2014-2015, tuttora vigenti:

Delibera n. 26 del 30/06/2014

Il Consiglio d'Istituto approva a maggioranza dei voti:

“La realizzazione di progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa in orario extracurricolare da parte di esperti esterni o personale interno in specifici ambiti disciplinari, a carico delle famiglie”.

Delibera n. 27 del 30/06/2014

Il Consiglio d'Istituto non approva a maggioranza dei voti:

“La realizzazione di progetti di arricchimento dell'Offerta Formativa in orario curricolare da parte di esperti esterni in specifici ambiti disciplinari, a carico delle famiglie”.

Effettuata un'analisi comparata delle esigenze formative prioritarie così come individuate:

- dal c. 7 dell'art. 1 della legge 107/2015;

- dagli esiti del "Rapporto di Autovalutazione e del relativo Piano di Miglioramento" elaborato dall'Istituto e trasmesso al MIUR;

- dal PTOF adottato negli anni scolastici appena decorsi;

- dagli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;

- dalle valutazioni espresse dai Docenti, individualmente e collegialmente, sui processi di apprendimento degli alunni;

considerando le proposte, le delibere e i pareri formulati negli anni scolastici appena decorsi dagli organi Collegiali della scuola, dai rappresentanti dei genitori negli OO.CC., dalle parti sociali;

tenendo conto degli obiettivi formativi prioritari riferiti ai diversi tipi e indirizzi di studi presenti nell'I.C., così come determinati a livello nazionale per la scuola primaria e secondaria di primo grado e delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale,

per il triennio 2022/2025 si individuano le seguenti aree progettuali di intervento:

AREA D'INTERVENTO	DESCRIZIONE	OBIETTIVI	DESTINATA
RECUPERO	Italiano	- Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti con valutazioni non sufficienti in italiano - Migliorare la capacità di comprensione ed	SCUOLA PRIMARIA S.S.I.G.



		<p>esposizione scritta e orale della lingua italiana</p> <ul style="list-style-type: none">- Migliorare la capacità di attenzione e concentrazione nello svolgimento di attività a crescente livello di difficoltà- Migliorare il metodo di studio fornendo strumenti di lavoro- Acquisire maggiore sicurezza e migliorare l'autostima- Migliorare le prestazioni scolastiche	
	Matematica	<ul style="list-style-type: none">• Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti con valutazioni non sufficienti in ambito matematico	SCUOLA PRIMARIA S.S.I.G.

		<ul style="list-style-type: none"> -Recuperare e consolidare le competenze logico -matematiche - Consolidare la capacità di comprensione e decodifica del testo di un problema per estrapolarne i dati necessari allo svolgimento -Migliorare le prestazioni scolastiche in ambito matematico - Migliorare la capacità di attenzione e concentrazione nello svolgimento di attività a crescente difficoltà 	
POTENZIAMENTO	Italiano (corso di latino)	<ul style="list-style-type: none"> -Acquisire una maggiore consapevolezza storica e linguistica della matrice latina dell'italiano -Arricchire il lessico -Potenziare l'analisi 	S.S.I.G.

		logica mediante lo studio di alcune declinazioni -Saper tradurre dal latino all'italiano semplici frasi	
	Italiano	-Utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri - Adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni -Sviluppare una capacità comunicativa e critica efficace -Innalzare i livelli di competenza linguistica -Potenziare le abilità linguistiche -Innalzare il tasso di successo scolastico	SCUOLA PRIMARIA
	Matematica	-Potenziare le competenze logico matematiche -Imparare ad usare	S.S.I.G.

		<p>in contesti diversi strumenti matematici già acquisiti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Affinare il linguaggio matematico - Approfondire la conoscenza di argomenti trattati in maniera più superficiale durante le ore didattiche 	
	Matematica	<ul style="list-style-type: none"> -Potenziare le abilità logico-matematiche -Innalzare i livelli di competenza logico-matematica - Migliorare le capacità intuitive e logiche - Migliorare i processi di apprendimento 	SCUOLA PRIMAR
	<p>Inglese (Cambridge)</p> <p>Preparazione esami per la certificazione riconosciuta a livello</p>	<p>Il progetto nasce dall'esigenza di fornire agli studenti una preparazione tale da sostenere con</p>	SCUOLA PRIMAR S.S.I.G.



	internazionale	<p>esito positivo gli esami delle seguenti certificazioni: Starter (Livello Pre A1) Movers (Livello A1) Flyers (Livello A2)</p> <p>Obiettivi generali: -Miglioramento della qualità dell'apprendimento della lingua inglese -Capacità di interagire ed esprimersi in inglese in contesti di vita quotidiana (familiare e professionale).</p> <p>Obiettivi specifici: -Acquisizione e potenziamento delle quattro competenze linguistiche chiave definite dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue: comprensione orale</p>	
--	----------------	---	--

		<p>comprensione scritta produzione orale produzione scritta</p>	
	<p>Spagnolo (Dele) Preparazione esami per la certificazione riconosciuta a livello internazionale.</p>	<p>Conseguimento del Diploma di Spagnolo come lingua straniera (DELE), secondo uno dei livelli del QCER (Quadro Europeo di Riferimento – Common European Framework of Reference for Languages). Obiettivi specifici: -Acquisizione e potenziamento delle quattro competenze linguistiche chiave definite dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue: comprensione orale, comprensione</p>	<p>S.S.I.G.</p>

		scritta, produzione orale, produzione scritta.	
	<p>Francese (DELF)</p> <p>Preparazione esami per la certificazione riconosciuta a livello internazionale</p>	<p>Conseguimento dei Diplomi di Francese come lingua straniera: il DELF A1 e il DELF A2 (Diplôme d'Études en Langue Française), corrispondenti rispettivamente al livello A1 e A2 nella scala di valutazione a sei livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue. Il superamento dell'esame certifica che si è in grado di interagire ed esprimersi in francese in contesti di vita quotidiana (familiare e professionale). Obiettivi specifici di</p>	S.S.I.G.



		<p>apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none">-Acquisizione e ampliamento del lessico-Consolidamento delle strutture grammaticali e sintattiche acquisite-Ampliamento delle conoscenze grammaticali e sintattiche, in quanto richiesto dall'esame.-Perfezionamento nell'uso delle funzioni comunicative.-Raggiungimento della competenza linguistica necessaria per affrontare l'esame. <p>Obiettivi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none">-Acquisizione e potenziamento delle quattro competenze linguistiche chiave definite dal Quadro Comune Europeo	
--	--	---	--

		<p>di Riferimento per le lingue: comprensione orale, comprensione scritta, produzione orale, produzione scritta.</p>	
	<p>Musica</p>	<p>Obiettivo principale del progetto è quello di arricchire il ventaglio di attività musicali degli alunni e consentire di valorizzare le eccellenze con attività mirate e specifiche.</p> <p>Lo sviluppo delle competenze nella pratica e nella cultura musicali si attuano attraverso i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Potenziamento delle metodologie laboratoriali e lavoro di gruppo -Valorizzazione di percorsi formativi 	<p>S.S.I.G.</p>

		<p>individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti</p> <ul style="list-style-type: none"> -Valorizzazione delle eccellenze -Potenziamento delle tecniche esecutive di uno strumento musicale e della voce. -Conoscenza e analisi delle fondamentali strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva, anche in relazione ad altri linguaggi 	
	<p>Avvio alla pratica strumentale e vocale Lezioni individuali di strumento e canto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Acquisire abilità tecniche strumentali e vocali -Approfondire il linguaggio musicale dal punto di vista tecnico e compositivo. -Potenziare le capacità di memorizzazione e 	<p>TUTTI GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA E S.S.1</p>



		<p>di concentrazione</p> <ul style="list-style-type: none">-Promuovere l'autodisciplina- Migliorare le capacità organizzative e di lavoro-Sviluppare le abilità motorie e di coordinazione psico-fisica- Incrementare l'autostima e della creatività.-Sviluppare l'espressività.- Conoscere il repertorio di musica classica e moderna-Sviluppare il gusto estetico e del giudizio critico-Promuovere il patrimonio musicale delle diverse culture.-Promuovere la consapevolezza ed espressione culturale <p>.</p>	
--	--	--	--

	<p>Attività Sportive complementari</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Creare l'opportunità di praticare sport anche in orario extrascolastico per tutti gli alunni - Sviluppare le competenze sociali e civiche. - Conoscere le regole di uno sport specifico -Saper rispettare le regole -Saper giocare in squadra -Saper rispettare i compagni, gli avversari e gli arbitri - Saper riconoscere ed accettare i propri limiti 	<p>SCUOLA PRIMARIA S.S.I.G.</p>
<p>INCLUSIONE</p>	<p>Generazioni connesse</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Contrastare gli atti di bullismo e cyberbullismo, attraverso un'opportuna sensibilizzazione del fenomeno -Educare all'uso corretto delle 	<p>SCUOLA PRIMARIA S.S.I.G.</p>



		nuove tecnologie e delle nuove forme di comunicazione digitale	
	Progetto Accoglienza	<p>Calandosi nella realtà concreta dei primi giorni di scuola, gli insegnanti hanno individuato e concordato attività e modalità di svolgimento dell'accoglienza, pensata per tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, ma diversificata per ordine di studi (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I Grado) e per classi diverse (dalla classe I alla classe V della Scuola Primaria e dalla classe I alla classe III della Scuola Secondaria di I Grado).</p> <p>Gli obiettivi</p>	SCUOLA PRIMARIA S.S.I.G.



		<p>principali sono:</p> <ul style="list-style-type: none">-Favorire negli alunni che entrano per la prima volta nella Scuola Primaria e secondaria di 1° grado, la costruzione di aspettative positive-Facilitare l'inserimento degli alunni attraverso la conoscenza degli ambienti e delle attività della Scuola-Consentire un inserimento graduale e sereno nel nuovo gruppo-classe utilizzando tempi distesi-Lavorare all'inizio anche sulla linea della continuità educativa tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e SSIG	
--	--	---	--



		<p>Far conoscere le regole da rispettare per l'adozione di un comportamento adeguato al contesto scolastico</p> <ul style="list-style-type: none">-Raccogliere le osservazioni e le informazioni cognitive ed emotive relazionali dei singoli alunni - <p>Tabulare le informazioni e le raccolte utili al lavoro da svolgere nelle classi prime</p> <p>Per le classi intermedie:</p> <ul style="list-style-type: none">-Interagire all'interno del gruppo -Condividere esperienze e aspettative-Realizzare una continuità formativa e didattica - <p>Attuare un</p>	
--	--	---	--

		orientamento formativo e didattico.	
	Sportello d'ascolto psicologico	-monitorare e supportare le condizioni di disagio degli studenti causate da situazioni didattiche, personali o familiari problematiche che possono avere una ricaduta nelle attività di apprendimento e possono rallentare le normali fasi di crescita e sviluppo emotivo e cognitivo.	SCUOLA PRIMARIA S.S.I.G.
	Alfabetizzazione	-Creare un clima di accoglienza e sostenere l'inserimento e l'integrazione degli studenti stranieri nel nuovo ambiente scolastico, per	SCUOLA PRIMARIA S.S.I.G.



		<p>garantire loro pari opportunità</p> <ul style="list-style-type: none">-Facilitare l'apprendimento della lingua italiana per comunicare in modo efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi-Favorire una prima conoscenza della lingua italiana come strumento di comunicazione per una migliore integrazione sociale e culturale.-Promuovere il raggiungimento del successo scolastico	
--	--	---	--

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

INTRODUZIONE

L'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) rappresenta un compito essenziale del nostro sistema scolastico, in quanto concretizzazione reale di un limpido valore

sociale condiviso e applicazione di una precisa norma costituzionale in ordine al fondamentale principio di uguaglianza (art. 3). Il termine BES (Bisogni Educativi Speciali) deriva dall'espressione << Special Educational Need >> (SEN) e appare per la prima volta in un documento dell'UNESCO nel 1997, riferendosi a qualsiasi difficoltà evolutiva, in ambito educativo e dell'apprendimento, che si esprime in un funzionamento problematico. La tematica dell'inclusione non è peraltro un compito esclusivo della scuola, poiché al diritto allo studio (art. 34), si affiancano il diritto alla salute (art. 32) sulla base della evoluzione del concetto di disabilità e salute ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento 2001 dell'O.M.S.), il diritto all'assistenza ed all'avviamento professionale (art. 38) e all'educazione (artt. 30 e 38). L'inclusione dell'alunno con Bisogni Educativi Speciali avviene dunque necessariamente attraverso l'integrazione di tutti i servizi preposti, ovvero per quanto riguarda la Disabilità, la Legge 104 del 1992 (Psicofisica, Sensoriale, Motoria, Autismo); per i Disturbi Evolutivi Specifici la Legge 170 del 2010 (Dislessia, Disgrafia, Disortografia, Discalculia, Disturbo Specifico del Linguaggio, Disturbo della Coordinazione Motoria, Disprassia, Disturbo non Verbale, ADHD, Funzionamento Borderline Cognitivo, Disturbo Oppositivo Provocatorio); riguardo i diversi Svantaggi, la Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012 (Socioeconomico, Linguistico Stranieri non Alfabetizzati, Culturale, Disagio Comportamentale-Relazionale, altre Difficoltà, Malattie, Traumi, Dipendenze). Tutto ciò presenta una complessità e una articolazione tali da esigere un'attenta considerazione da parte di tutti i soggetti coinvolti. Lo sforzo e l'impegno che vengono di conseguenza richiesti ai dirigenti scolastici e ai docenti nelle scuole per consentire l'effettiva inclusione e integrazione degli alunni con BES sono in continua crescita e mentre da una parte aumenta il coinvolgimento in prima linea del dirigente scolastico nell'ambito dell'organizzazione specifica all'interno dell'istituto, dall'altra deve sempre più affinarsi la competenza in una didattica inclusiva di tutti i docenti, poiché proprio tale didattica rappresenta principalmente il fattore decisivo dell'alunno con Bisogni Educativi Speciali.

BES E NORMATIVA

L.104/92 - L.170/2010 - D.M.27/12/2012, CM n°8 del 6/3/2013 - Nota Prot. n. 0002563 del 22/11/2013 (Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S. 2013/2014. Chiarimenti.) LEGGE 13 luglio 2015, n. 107, "Buona scuola", decreti attuativi 62, 66 D.L. 7 agosto 2019, n. 96 "Decreto inclusione" - <https://www.gazzettaufficiale.it>

Il modello ICF (International Classification of Functioning) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (2001) considera la persona e gli aspetti relativi al mondo scolastico attraverso una prospettiva bio-psico-sociale. Questo approccio, osservando le connessioni tra il

funzionamento della persona, le sue relazioni interpersonali e i contesti socio-ambientali in cui vive, permette di individuare i Bisogni Educativi degli alunni che vengono considerati Speciali (BES) quando necessitano di un intervento complesso per realizzare le potenzialità dell'alunno e gestire le difficoltà nell'apprendimento. I Bisogni Educativi Speciali sono quindi un macro-insieme che include: 1) Disabilità (Legge n. 104 del 5.2.1992). A questo profilo appartengono tutti gli alunni con certificazione medica, vale a dire "colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale e di emarginazione"; 2) Disturbi evolutivi specifici: a) DSA (Legge n. 170 del 8.10.2010, Linee Guida DM 12.07.2011). Si tratta di quei disturbi specifici di apprendimento di natura neurobiologica che alunni con intelligenza e caratteristiche psicofisiche nella norma possono mostrare in quelle abilità specifiche degli apprendimenti scolastici, quali la lettura (dislessia), la scrittura (disortografia e disgrafia) e/o il calcolo (discalculia); b) Disturbi evolutivi specifici: Altra Tipologia (Direttiva Ministeriale del 27.12.2012). Poiché la legge 170/2010 considera solo i profili di cui alla lettera b), con la Direttiva del 2012 si è resa possibile la presa in carico di altre tipologie di disturbi evolutivi specifici: disturbi specifici del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, disturbi della coordinazione motoria (disprassia); deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD); disturbi dello spettro autistico lieve (non compreso nelle casistiche previste dalla legge 104/92); funzionamento intellettivo limite (borderline), DOP (oppositivo provocatorio). 3) Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale (Direttiva Ministeriale del 27.12.2012). Si tratta di un'area molto ampia ed eterogenea dei BES, nella quale sono compresi tutti quegli alunni che presentano difficoltà in ambito emozionale, psicoaffettivo, comportamentale, motivazionale, oppure legate a complessi vissuti di ordine psicofisico, familiare, socioeconomico o linguistico- culturale.

PEI E PDP

INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI CON DISABILITA' CERTIFICATA

Tutti gli alunni riconosciuti in situazioni di BES hanno diritto ad uno specifico piano educativo. Il nostro Istituto si avvale di modelli redatti secondo la normativa vigente.

La scuola, in collaborazione con la famiglia, gli operatori dei servizi sociosanitari e le realtà territoriali, progetta percorsi educativi e didattici individualizzati documentati attraverso:

Certificazione L.104; Diagnosi funzionale; Profilo di funzionamento (PDF); Piano educativo individualizzato (PEI); Dossier che accompagna l'alunno per tutta la carriera scolastica. PEI e PDF sono redatti dal GLO, gruppo di lavoro operativo per l'inclusività, costituito da tutti i docenti della classe, i genitori, specialisti e terapisti dell'ASL, specialisti e terapisti privati segnalati dalla famiglia, operatori dell'Ente Locale, l'assistente per l'autonomia e la comunicazione, docenti referenti per l'attività di inclusione. È presieduto dal DS o da un suo delegato. Il docente di sostegno svolge una funzione di mediazione fra tutte le componenti coinvolte. La valutazione è correlata al percorso individuale e fa riferimento agli obiettivi raggiunti dall'alunno rispetto al proprio PEI. Per gli alunni di nuova iscrizione o certificazione, entro giugno viene redatto il PEI inversione provvisoria e poi definitiva entro ottobre con almeno una verifica periodica da stabilire in base alle esigenze dei soggetti coinvolti.

INTERVENTI A FAVORE DI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DSA

I docenti, dopo attenta analisi, osservazione e potenziamento dell'alunno, possono consigliare alla famiglia di richiedere una valutazione diagnostica agli specialisti dell'ASL o a soggetti accreditati e convenzionati di strutture private. Sulla base della diagnosi e relazione descrittiva delle abilità strumentali specifiche rilasciata dallo specialista, il CdC/Team di classe definisce i contenuti del PDP, cioè del Piano didattico personalizzato, gli strumenti compensativi e le misure dispensative da adottare. Il PDP è uno strumento di garanzia del diritto allo studio e ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per gli alunni individuati. Deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe/Team di classe, dal DS. Nei casi di DSA possono contribuire alla stesura anche gli specialisti che seguono l'alunno.

INTERVENTI A FAVORE DI ALUNNI IN SITUAZIONI DI SVANTAGGIO

Attraverso la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, la C.M. n 8/13 e la nota 22/11/2013, si è inteso prospettare un ampliamento della sfera di intervento a favore di alunni che, per cause diverse e per periodi anche temporanei, presentino difficoltà tali da condizionarne negativamente il percorso di sviluppo e di apprendimento. Vengono in particolare fornite indicazioni organizzative sull'inclusione di quegli alunni che non siano certificabili né con disabilità né con disturbi evolutivi specifici, ma che presentano difficoltà di apprendimento dovute a svantaggio personale, familiare e socio-ambientale o in quanto plus-dotati (GIFTED). A questa tipologia di alunni la Direttiva estende i benefici della L.170/10, cioè l'eventuale

adozione di un PDP con misure compensative e dispensative che deve essere sottoscritto dalla famiglia. Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Il PDP ha carattere di temporaneità configurandosi come progetto d'intervento limitato al periodo necessario per il raggiungimento degli obiettivi in esso previsti. La progettazione personalizzata può presentare anche caratteristiche di differenziazione dal percorso curricolare. Tenendo conto della situazione problematica contingente, la valutazione può essere momentaneamente adeguata ai bisogni individuali.

I.C. G. Impastato	Bisogni Educativi Speciali		Nota MIUR 27/11/2012
	B.E.S		C.M. 06/06/2016
	(alunni che fanno parte di questa macro categoria)		Nota MIUR 1551 del 27/06/2013 N.M. 22/11/2013
B.E.S. N. 1 Alunni con Disabilità	B.E.S. N.2 Disturbi Specifici di Apprendimento	BES N.3 Altri tipi di diagnosi	B.E.S. N. 4 Altri Bisogni Educativi Speciali Altri tipi di diagnosi
Certificazione	Certificazione	D.M.	D.M.

Medica 104/92	Legge legge D.S.A.	170/10	27/12/2012 e C.M. 6/2013	27/12/2012 e C.M. 6/2013
Intellettiva Sensoriale Motoria	Dislessia Discalculia Disortografia Disgrafia	Altri tipi di diagnosi non previsti dalla legge 170/2010: disturbi specifici del linguaggio; deficit delle abilità non verbal; disturbi della coordinazione motoria (disprassia); deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD); disturbi dello spettro autistico lieve (non compreso nelle casistiche previste dalla legge 104/92); funzionamento intellettivo limite (borderline),	Alunni con svantaggio socioeconomico	Alunni con svantaggio socioculturale

		DOP(oppositivo provocatorio).	
Autismo		Alunni con iter diagnostico di DSA non ancora completato	Alunni plusdotati (GIFTED)
Altre Disabilità			
La Scuola deve redigere il PEI	La Scuola deve redigere il PDP	La scuola se lo ritiene opportuno può redigere il PDP	La scuola se lo ritiene opportuno può redigere il PDP
PEI (Piano Educativo Individualizzato)	PDP (Piano Didattico Personalizzato)	Se il c.d.c. non volesse redigere il PDP lo deve motivare per iscritto.	Se il c.d.c. non volesse redigere il PDP lo deve motivare per iscritto.
Si insegnante di Sostegno	No insegnante di Sostegno	No insegnante di sostegno	No insegnante di Sostegno

I DIVERSI RUOLI IN FUNZIONE DELL' INCLUSIONE_

Dirigente Scolastico: è garante sul piano formale e sostanziale dell'Inclusione e, attraverso il PAI (Piano annuale per l'inclusione) e il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione), della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza degli interventi operati nell'anno trascorso e della messa a punto degli interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto. Detta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse.

Funzione strumentale Inclusione: collabora con il D.S. per le attività di cui sopra; coordina le attività relative alla stesura del PAI; coordina il gruppo di sostegno; monitora le dinamiche inclusive all'interno della scuola; supporta i CdC/Team di classe nella stesura e compilazione dei PDP e PEI; tiene i rapporti scuola-famiglia e con gli operatori (educatori, neuropsichiatra), tiene i rapporti con la rete BES provinciale; struttura gli interventi didattici ed educativi; partecipa ad attività di formazione sui temi dell'Inclusione.

Referente di plesso per l'Inclusione: collabora con il D.S. per le attività di cui sopra; collabora alle attività relative alla stesura del PAI; coordina il gruppo di sostegno del plesso; monitora le dinamiche inclusive all'interno della scuola; supporta i CdC/Team di classe nella stesura e compilazione dei PDP e PEI; tiene i rapporti scuola-famiglia e con gli operatori (educatori, neuropsichiatra); struttura gli interventi didattici ed educativi; partecipa ad attività di formazione sui temi dell'Inclusione.

GLI: i compiti del GLI d'Istituto si estendono alle problematiche relative a tutti i BES. I suoi componenti sono: Dirigente Scolastico, Funzione Strumentale per l'Inclusione, insegnanti di sostegno, un rappresentante per ogni ordine di scuola scelto tra i docenti coordinatori di classe in cui sono inseriti alunni BES. Tale gruppo di lavoro assume la denominazione di Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) ed è coordinato dal Dirigente Scolastico o da un suo Delegato ed ha le seguenti funzioni: rilevazione degli alunni BES presenti nella scuola; proposta degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere all'interno del Collegio Docenti; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLHO Operativi; elaborazione della

proposta del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES da redigere al termine di ogni anno scolastico. A tale scopo, il GLI formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno scolastico successivo.

GLO: il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione si occupa delle azioni concrete intraprese per ogni singolo alunno con disabilità. Il GLO redige il Profilo di Funzionamento (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI), cui provvedono in maniera congiunta: consiglio di Classe/Team di classe, genitori dell'alunno con disabilità e operatori delle ASL che seguono il minore, operatore socio-sanitario che segue il percorso riabilitativo dell'alunno, assistente per l'autonomia e la comunicazione, operatori dell'Ente Locale. Il Dirigente scolastico nomina e presiede il gruppo di lavoro ed individua il coordinatore (F.S.) che ha compito di predisporre ed aggiornare la documentazione. Quest'ultimo, in caso di assenza del dirigente, lo sostituisce. Il gruppo si riunisce periodicamente:

- all'inizio dell'anno scolastico per approvazione del PEI valido per l'anno in corso.- incontri intermedi di verifica (almeno uno) per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche in base ai bisogni emersi; - un incontro finale entro il mese di giugno per la verifica conclusiva e la formalizzazione delle proposte di sostegno didattico e altre risorse per l'anno scolastico successivo. Solo per alunni che abbiano ottenuto la certificazione di disabilità per la prima volta, è prevista, sempre entro giugno, la convocazione del GLO per la redazione del PEI in via provvisoria.

Collegio Docenti: Delibera l'approvazione del PAI proposto dal GLI; definisce i criteri programmatici miranti ad incrementare il grado di inclusività della scuola all'interno di un Piano Triennale dell'Offerta formativa e di un Piano Annuale per l'Inclusione, coerenti fra loro; partecipa ad azioni di formazione e di aggiornamento inerenti alle dinamiche dell'inclusione, concordate anche a livello territoriale (CTI/CTS, Università).

Consigli di Classe/Team di Classe: i CdC/Team di classe articolano nella progettazione degli interventi didattico educativi, quanto previsto dal Collegio dei docenti, organizzando l'insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento, adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni. I CdC/Team di classe individuano i casi in cui è necessario adottare una programmazione personalizzata, anche in assenza di una certificazione sanitaria; elaborano dei PDP e PEI per alunni con BES; collaborano con la famiglia e con gli OO.SS.; collaborano con il/gli insegnanti di sostegno interni alla classe.

Docenti di Sostegno: partecipano alla rilevazione degli alunni con BES; collaborano all'interno del CdC/Team di classe nella messa in atto di strategie pedagogiche e metodologiche di tipo inclusivo; presidiano il processo di inclusione e socializzazione degli studenti con BES nella classe; collaborano con le famiglie e con gli OO.SS.; coordinano nella progettazione e stesura definitiva del PDP e PEI; fungono da esperti dei processi e delle strategie di apprendimento e da consulenti per i colleghi.

Personale socio-educativo: - Assistente all'autonomia e comunicazione: Si attiva per il potenziamento dell'autonomia, della comunicazione e della relazione dell'alunno in difficoltà. - Assistente igienico-personale: si occupa degli spostamenti interni alla scuola e dell'assistenza materiale (igiene, abbigliamento, alimentazione, ecc.) dell'alunno in difficoltà. dell'alunno in difficoltà. - Collaboratore scolastico: Concorre con gli insegnanti alla vigilanza dell'alunno negli spazi comuni e su richiesta si occupa della sua assistenza materiale.

Dall'a.s. 2017-18 l'Istituto presenta annualmente alla Regione Lazio un Progetto di Assistenza specialistica per gli alunni con disabilità sensoriale, al fine di garantire il servizio tiflodidattico agli alunni ipovedenti, gestito dall'Istituto Sant'Alessio che fornisce gli operatori tiflodidattici, e il servizio di assistenza specialistica per gli alunni non udenti, gestito dall'Associazione "Segni di Integrazione" che fornisce gli assistenti alla comunicazione.

Il ruolo e la collaborazione con le famiglie

La partecipazione delle famiglie degli alunni con disabilità al processo di integrazione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. Infatti ai sensi dell'art 12 comma 5 della L. n. 104/92, la famiglia ha diritto di partecipare alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e del PEI, nonché alle loro verifiche, al fine di promuovere la corresponsabilità educativa tra tutti i soggetti istituzionali coinvolti nella presa in carico del percorso formativo degli alunni diversamente abili. Una sempre più ampia partecipazione della famiglia al sistema di istruzione caratterizza gli orientamenti normativi scolastici, anche in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra l'educazione formale ed informale e costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità, curando l'accoglienza e la tolleranza del "farsi carico e del prendersi cura" nella complessità delle relazioni e dei processi da attivare, affinché il contesto di vita faccia la differenza

nell'evoluzione e nello sviluppo delle potenzialità dell'alunno evidenziate nel PEI. La documentazione relativa all'alunno con disabilità, utile al generale processo di integrazione nonché di informazione della famiglia, viene resa disponibile e consegnata alla stessa all'atto della richiesta. In tal senso, un'attenzione particolare viene riservata alla comunicazione istituzionale informativa rivolta alla famiglia, che deve essere accompagnata costantemente nella conoscenza e nella partecipazione al percorso educativo del proprio figlio/a.

Modalità di rapporto Scuola Famiglia:

*Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

*Coinvolgimento in progetti di inclusione

*Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

*Incontri individuali

Rapporti Scuola/ASL/Municipio

Nel nostro Istituto si evidenzia un ottimo livello di collaborazione tra la Scuola, la ASL, le diverse sedi terapeutiche e i Servizi Sociali del Municipio VI, che ha consentito negli anni di affrontare e di risolvere situazioni di particolare criticità nell'interesse e nella tutela dei diritti dei minori che ci vengono affidati.

Le strategie didattiche e gli strumenti

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo *in tempi*, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. In questo modo l'alunno viene considerato protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti e viene favorita la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e assecondando i meccanismi di *autoregolazione*. I docenti predispongono i documenti per lo studio o per i compiti a casa talvolta anche in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento.

Criteri e modalità per la valutazione

Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo dell'inclusione scolastica e dello sviluppo delle loro potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione; l'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento. I criteri e le modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti sono strettamente correlati al percorso educativo e didattico personalizzato e non possono essere messi in relazione a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare gli esiti scolastici i docenti fanno riferimento a quanto definito ed esplicitato nel Piano Educativo Individualizzato (e nel Profilo Dinamico Funzionale integrato in esso PEI/PDF): tale documento, redatto congiuntamente dalla Scuola e dai Servizi socio-sanitari, in collaborazione con la famiglia, include tutti gli elementi che consentono di determinare effettivamente il conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi individuati per l'alunno con disabilità. Tutti gli insegnanti titolari della classe sono corresponsabili della valutazione dei risultati dell'azione educativa e didattica e dell'attuazione del PEI.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita alle attività e ai risultati di apprendimento disciplinare e al comportamento, sulla base del piano educativo individualizzato.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

La valutazione va rapportata alle Aree di Sviluppo del PEI, che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità.

Esame conclusivo del Primo Ciclo per alunni con disabilità certificata ex L. 104/1992

-Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato (PEI).

-Per lo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

- Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

- Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Continuità e strategie di Orientamento formativo

Particolare attenzione viene posta dalla Scuola nella delicata fase di passaggio da un ordine di scuola all'altro. La sede del GLHO procede prima delle iscrizioni ad una valutazione del livello di sviluppo psico-emotivo raggiunto dall'alunno affinché il passaggio al nuovo ordine di scuola risponda ad una reale ed effettivo bisogno di crescita e sia, dunque, affrontato serenamente dall'alunno e dalla famiglia. A tal fine la Scuola favorisce:

- le attività di continuità che vedono i docenti degli ordini di scuola interessati impegnati a realizzare incontri dedicati al passaggio di informazioni necessarie ad approfondire la conoscenza dell'alunno e del suo percorso educativo; a condurre osservazioni in situazione; a partecipare al GLHO al termine del ciclo per la messa a punto delle strategie di accoglienza nel nuovo ordine di scuola e all'inizio del nuovo ciclo per monitorare l'inserimento dell'alunno nel nuovo contesto;

- la comunicazione e l'accompagnamento delle famiglie per il rinnovo delle certificazioni sanitarie, necessario all'iscrizione nel nuovo ordine di scuola.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

La scuola è un'organizzazione complessa che fonda il proprio funzionamento sull'interdipendenza delle risorse professionali presenti al suo interno. Determinante al riguardo risulta il ruolo del Dirigente Scolastico per la gestione unitaria dell'Istituzione, per la direzione, il coordinamento e la promozione delle professionalità interne e, nello stesso tempo, per favorire la collaborazione delle famiglie, degli enti locali, e per la valorizzazione delle risorse sociali, culturali ed economiche del territorio.

Il Dirigente Scolastico individuerà i Docenti che lo coadiuveranno in attività di collaborazione e supporto organizzativo e didattico. Il Collegio dei docenti sarà chiamato ad organizzarsi in strutture di lavoro (Dipartimenti, Commissioni, Gruppi di studio...) idonee alla realizzazione del Pof triennale. Il Collegio dei docenti sarà altresì impegnato nell'individuazione di Aree di Lavoro e Funzioni Strumentali per sostenere il processo di innovazione in atto attraverso il monitoraggio delle attività, la proposta di consolidamento delle buone pratiche e il miglioramento delle criticità.

Tali scelte comporranno l'Organigramma e il Funzionigramma d'Istituto di cui si allega un'ipotesi sulla base delle scelte e modalità organizzative dei precedenti anni.

ALLEGATI:

Organigramma e funzionigramma.docx.pdf